



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 30/06/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 17 giugno 2011, n. 155

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 4,963 MW e delle relative opere di connessione nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba), in località "Masseria Bianco", ai sensi del comma 3 - 4-bis di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Società proponente Serin S.r.l., con sede legale in Contrada Forchetto ZI 70033 - Corato (Ba).

Il giorno 17 giugno 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata

nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Serin S.r.l., con nota prot. n. 11099 del 16.10.2009, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 4,963 MW nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);

la Società Serin S.r.l. in data 11.12.2009 ha integrato con documentazione amministrativa e progettuale l'istanza di Autorizzazione Unica del 16.10.2009 prot. n. 11099.

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. 2115 del 10.02.2010 comunicava di aver formalmente avviato di procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

la Società Enel Distribuzione in data 15.05.2009 ha rilasciato Soluzione Tecnica Minima Generale alla Società Ascoenergy srl, successivamente volturata a Serin srl, codice rintracciabilità T0003798, consistente in

- Stallo AT/TR in cabina primaria con componenti in aria;
- Trasformatore AT/MT;
- Sezione MT in container;
- Costruzione di cabina di consegna;
- Connessione con linea dedicata in uscita dalla cabina primaria mediante costruzione di circa 4,5 Km di linea interrata AA 150 mm².

Accettata dalla società Società Ascoenergy srl, successivamente volturata a Serin srl, in data 29.06.2009.

la Società Serin s.r.l. in data 17.03.2010 prot. n.4169 ha dichiarato di aver inviato copia conforme del progetto definitivo ai vari Enti interessati dal procedimento amministrativo.

con nota prot. n.5330 del 08.04.2010 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 20.05.2010.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Provincia di Bari - Servizio Tributi e Impianti Termici - Prot. n. 44788 del 22.03.2010, rilascia per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.
- AQP - Acquedotto Pugliese - Prot. n. 61337 del 12.05.2010, esprime parere favorevole a condizione

che codesta ditta acquisisca preventivamente presso questa Società il disciplinare delle “interferenze tra condotte metalliche AQP e linee elettriche in corrente alternata”, nonché le informazioni di dettaglio relative al rispetto del suddetto disciplinare nei casi di interferenza con le opere di questa società, per il previsto percorso del cavidotto elettrico di collegamento all’impianto.

- ASL/BA - Prot. n. 293 del 08.07.2010 - Comunica parere favorevole.
- Snam Rete Gas - Prot. n. 299 del 28.04.2010 comunica che i lavori descritti non interferiscono in alcun modo con impianti di proprietà.
- AdB Autorità di Bacino della Puglia - Prot. n. 7985 del 20.05.2010 - le opere del progetto di che trattasi non ricadono in aree sulle quali gravano vincoli da parte di questa Autorità. Tuttavia, alcune aree sulle quali è previsto il tracciato del cavidotto MT 20 kV di progetto, sono attraversate dal reticolo idrografico, così come si evince dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia approvata dal Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia in data 10.11.2009. A tal proposito il RUP valuti l’opportunità che lo scavo del tracciato del cavidotto di progetto, interessato dall’attraversamento del reticolo idrografico di cui sopra, sia ricoperto con materiale non erodibile, in rapporto al transito della piena di riferimento. Il RUP acquisita tale indicazione e la impone come prescrizione in fase esecutiva alla Società.
- Comune di Acquaviva delle Fonti - prot. n. 9559 del 19.05.2010, esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:
 - Che venga acquisito il parere dell’Ufficio Tutela delle Acque della Regione Puglia ai sensi dell’art.7 dell’allegato 2 alla Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009;
 - Che, ai fini del rilascio del nulla osta alla costruzione dell’impianto di rete per la connessione alla rete di distribuzione di Enel Distribuzione S.p.A. dell’impianto fotovoltaico, e della Autorizzazione Unica alla occupazione di suolo pubblico, venga prodotto un elaborato grafico contenente la planimetria della viabilità comunale interessata dall’interramento della linea elettrica in scala 1:500 corredata da sezioni trasversali in scala 1:50 e contenente l’ubicazione degli scavi, le loro caratteristiche dimensionali e le modalità di rinterro.
- Comune di Cassano delle Murge - prot. n. 10272 del 14.06.2010, comunica che esaminati gli atti inviati dalla ditta e considerato che l’attività in progetto non riguarda il territorio di questo comune, nemmeno per aspetti riflessi, si rappresenta l’incompetenza di questa Amministrazione.
- Regione Puglia - Area Politiche per l’ambiente, le reti, la qualità urbana - Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LLPP - Prot. n.46200 del 18.05.2010, non esprime parere giacchè manca l’intero progetto espropriativo relativo alle opere di connessione.
- Regione Puglia - Servizio Foreste, comunica che l’impianto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico e pertanto non è previsto alcun parere di merito. Per quanto attiene il cavidotto si chiede di presentare documentazione integrativa (relazione tecnica, relazione geologica, planimetrie catastali e sezioni), in quanto in parte ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico. L’eventuale taglio di alberi dovrà essere preventivamente richiesta ed autorizzata.
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura, prot. n. 87056 del 22.09.2010, comunica che la proposta progettuale di che trattasi non rientra nella sfera di competenza di questo ufficio. L’impianto così come illustrato sarà realizzato su terreni sui quali insistono colture estensive di tipo cerealicolo e che, nell’intera area su cui insisterà l’impianto, sono presenti alcune essenze di bosco ceduo sottoposte a tutela o protezione e per le quali, in caso di rimozione e/o estirpazione delle stesse, va richiesta regolare autorizzazione al competente ufficio del Servizio Foreste.
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - Prot. n. 8780 del 20.12.2010 - comunica che l’intervento proposto acquisito al prot con il n. 6382 del 30/03/2010 e s.m.i. prevede la realizzazione di una centrale fotovoltaica e delle opere ed infrastrutture connesse ubicate nel territorio del comune di Acquaviva delle Fonti e più precisamente:
 1. Campo fotovoltaico costituito da 22.560 moduli fotovoltaici ubicato nel comune di Acquaviva delle Fonti, sui terreni identificati catastalmente al Fg. 93 p.lle 4, 249, 313;

2. N. 5 cabine inverter BT/MT interne al campo;
3. Recinzione del campo fotovoltaico;
4. Cancelli;
5. Percorso carrabile perimetrale;
6. Cabina di misura situata all'interno della recinzione in prossimità dell'ingresso;
7. Cavidotto di connessione alla cabina ENEL di Acquaviva delle Fonti, secondo il percorso definito negli elaborati progettuali acquisiti al ns. prot. con il n. AOCM45/05-08-2010 n.4071;

Relativamente al campo fotovoltaico (interventi di cui ai punti '1', '2', '3', '4', '5' e '6'), dalla documentazione trasmessa, risulta che i terreni su cui l'intervento insiste, ricadono in "Zona E - agricola".

Fermo restando la verifica, di competenza comunale, in ordine al non interessamento di terreni irrigui o ad alta e qualificata produttività, tutelati dalla L.R. 56/80 (art 51), nonché il rispetto di quanto previsto dall'art. 12, comma 7 del D.Lgs. 387/2003, questo Servizio, dall'istruttoria espletata dagli uffici competenti, per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, rileva che:

- l'area interessata dalla installazione del campo fotovoltaico ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P;

- In merito al sistema Storico - Culturale, la perimetrazione del campo fotovoltaico risulta limitrofa all'area di pertinenza della Masseria Bianco, segnalata quale sito di interesse architettonico nel PRG di Acquaviva delle Fonti, adottato con Delibera di C.C. n.17 del 21/07/2001. L'area dell'impianto ricade inoltre all'interno di un territorio caratterizzato dalla presenza di numerosissime masserie, che rientrano a buon diritto nel novero dei beni diffusi del paesaggio agrario sottoposti alle prescrizioni di base del PUTT/P;

- In relazione al Sistema Botanico - Vegetazionale dagli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area oggetto di intervento pur non intercettando direttamente componenti del sistema, ricade all'interno di un territorio caratterizzato da una cospicua presenza di boschi, macchie, prati e pascoli naturali;

- In relazione al sistema geo-morfoidrogeologico, dagli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che l'area oggetto di intervento è lambita lungo il confine nord - nord est da un corso d'acqua episodico non sottoposto alle prescrizioni di base del PUTT/P e ricade in un territorio diffusamente interessato da un vincolo idrogeologico;

Relativamente al cavidotto (interventi di cui ai punti '7'), dalla documentazione trasmessa, risulta che il percorso del cavidotto si svolge interamente lungo strade esistenti ricadenti nei territori dei comuni di Acquaviva delle Fonti e Cassano delle Murge (per un tratto di circa 500 metri); per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, si rileva che:

- Il cavidotto, che ha una lunghezza complessiva di circa 6,7 Km, ricade per la maggior parte del suo percorso in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore "normale" non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P e per un tratto lungo circa 700 metri in ATE "C" di valore "distinguibile", caratterizzato dal percorso del "Tratturello Curto martino", sottoposta a tutela diretta del PUTT/P;

- In merito al sistema geo-morfoidrogeologico, dagli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P, si rileva che il percorso del cavidotto intercetta in più punti corsi d'acqua episodici individuati dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia approvata il 10/11/2009 e non sottoposti a tutela diretta del PUTT/P;

- Dagli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P e da approfondimenti d'ufficio, in relazione al Sistema Storico-Culturale, coincide per un tratto di circa 500 metri con il tracciato del succitato Tratturello Curtomartino.

- In relazione al Sistema Botanico-Vegetazionale, dagli Atlanti della Documentazione cartografica del PUTT/P, si evince che il percorso del cavidotto non intercetta componenti del Sistema;

Per quanto esposto, questo Servizio, relativamente all'intervento proposto, ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni in merito alla realizzazione del campo fotovoltaico:

- Sia completamente esclusa dal presente intervento una fascia della larghezza costante di 150 metri misurati a partire dal ciglio della strada che lambisce il margine est del perimetro dell'impianto proposto e sia adottato in quest'area, quale misura di mitigazione, l'impianto di essenze arboree e/o arbustive presenti nelle aree circostanti. Si precisa che anche la recinzione, il cancello e la cabina di misura non potranno essere realizzati all'interno di quest'area;

Non sia realizzato l'impianto di illuminazione;

- Sia ridotta l'altezza della recinzione ad una altezza massima di 1,50 m e sia adottato, quale misura di mitigazione dell'intervento, l'impianto di siepi perimetrali con essenze autoctone presenti nelle aree circostanti. Si precisa che tali siepi devono essere esterne alla recinzione, allo scopo di ridurre l'impatto visivo del parco fotovoltaico e della recinzione stessa, che pertanto non potrà essere realizzata secondo lo schema riportato sulla tav. 4/D/C "Recinzione sito d'intervento"; in merito alla realizzazione del cavidotto interrato (interventi di cui ai punti T), si prescrive il completo ripristino del manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interessato, ed inoltre il ripristino, qualora fossero presenti, delle murature a secco a ridosso della strada. Si evidenzia infine a codesto spett.le Servizio Energia che la lunghezza del cavidotto, che misura circa 6,7 Km, si pone in netto contrasto con quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 16/2006 che, all'art. 14 comma 3, prescrive che "al fine di ridurre/azzerare gli impatti causati dalla realizzazione di nuovi elettrodotti, la distanza dell'elettrodotto di connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale deve essere la minima possibile (preferibilmente non superiore a 3 km)." Una tale lunghezza -6,7 Km- produce un notevole impatto ambientale e paesaggistico, soprattutto nella fase di cantiere, e rappresenta una rilevante diseconomia in relazione a costi di costruzione e di gestione.

• Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - prot. n. 4427 del 20.05.2010, comunica che, ai soli fini minerari (T.U. 11.12.1933 n. 1775), limitatamente alla realizzazione del tracciato/linea elettrica in progetto, si esprime nulla osta di massima, alle seguenti condizioni:

- nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette a intervento ricadente all'interno di aree di cava in esercizio e/o dismesse, la società dovrà, comunque, inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del t.u. 1775/33, art. 120.

- in fase di realizzazione dell'opera, la società è tenuta, comunque, al rispetto dei limiti di sicurezza, da eventuali aree di cave in esercizio e/o dismesse, non inferiore a mt. 20 (metri venti) come previsto dal D.P.R. 9.aprile 1959, n. 128 sulle "norme di Polizia delle miniere e delle cave".

Il presente parere non esime il proponente dal munirsi di ogni ulteriore parere, concessione, autorizzazione e/o nulla osta prevista da altra vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, e comunale, ai fini della realizzazione dell'opera.

• Regione Puglia - Servizio LLPP - Ufficio Coordinamento STP BA/FG - Prot. n. 49596 del 27.05.2010, comunica che, a seguito della comunicazione inviata, con nota prot. n. 5330 in data 08/04/2010, acquisita al prot. n. 46687 in data 19/05/2010, da codesto Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, tenuto conto che gli interessi rappresentati da questa Struttura sono correlati alla classificazione sismica del territorio di Acquaviva Delle Fonti, oggetto degli interventi, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime il proprio parere in ordine alla fattibilità dell'intervento proposto con il progetto inviato dalla Società Serin srl di Corato (BA).

Si comunica, ad ogni buon fine, che il prescritto parere di questo Ufficio, ai sensi degli Artt.83 e 93 del D.P.R. n. 380/01 nonché della L.R. n. 13/2001 Art. 27, riguarderà il progetto esecutivo strutturale secondo le Norme di cui al D.M. 14/01/2008 e relativa circolare in data 05/08/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si comunica, da ultimo, che:

- nel caso l'intervento, proposto per quanto in oggetto indicato, dovesse costituire variante agli strumenti Urbanistici Comunali, il Dirigente dell'ufficio Tecnico del comune interessato dovrà richiedere preliminarmente il previsto parere di cui all'Art 89 del richiamato D.P.R. n. 380/01;

- nel caso l'intervento interferisca con corsi di acque pubbliche, il soggetto Committente dovrà richiedere

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 Artt. 93,96,97,98.

• Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - Determina n.4 del 04.02.2011, prescrive che:

- i plinti di sostegno dei pali di illuminazione video sorveglianza siano completamente interrati e non estradossati di 5 cm; ciò in modo da evitare si creino gorghi localizzati ed anomali ruscellamenti.

Al fine di non incidere sulla permeabilità del terreno su cui è destinato a sorgere l'impianto, si prescrive quanto segue:

- Nella fase di compattazione del materiale per la realizzazione della viabilità oltre che nel rinterro degli scavi, si dovrà porre attenzione al grado di costipamento da raggiungersi, che dovrà consentire un valore di permeabilità idraulica non inferiore a quello del materiale naturale.

- Per la realizzazione della viabilità, non si dovranno utilizzare e porre in opera geo-tessuti.

- che strutture di sostegno della recinzione e del cancello di ingresso dovranno essere realizzate secondo quanto riportato nella documentazione integrativa trasmessa, ossia con montanti semplicemente infissi. Non è consentito utilizzare cemento liquido di riempimento delle infissioni, né fare ricorso alla posa in opera di plinti in calcestruzzo/cavi elettrici non dovranno essere infilati in cavidotti in magrone ma posti in scavi da riempire successivamente con materiale naturale.

Per ridurre il più possibile gli interventi sul suolo, si prescrive:

- di non fare ricorso a scavi di sbancamento per la realizzazione della viabilità;

- di ridurre al minimo essenziale gli scavi per la posa dei cavi interni al campo fotovoltaico, verificando anche l'opportunità di ridurre la profondità;

e si raccomanda altresì di valutare l'opportunità:

- di ridurre l'estensione areale delle cabine elettriche;

- di limitare la larghezza della zona destinata alla viabilità di servizio;

- di adottare soluzioni tecniche, che consentano di ridurre il più possibile il numero dei pali di illuminazione di videosorveglianza;

- di realizzare un generale inerbimento della zona interessata dall'intervento, al fine di ridurre la velocità di ruscellamento superficiale delle acque in caso di eventi meteorici particolarmente intensi.

Premesso quanto riportato nei paragrafi precedenti, alla luce dell'esame degli allegati prodotti e limitatamente ai soli vincoli previsti dal PTA per la zona B1, si propone alla competente Autorità di Gestione di esprimere Parere favorevole di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque dell'intervento in oggetto, a condizione che vengano rispettate sia le prescrizioni di cui sopra indicate e le seguenti indicazioni generali:

- che non ci sia cambio d'uso del terreno mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo;

- che non sia alterata la permeabilità del sito interessato dall'intervento;

- che non sia alterato od ostacolato il regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso) per effetto di opere che creino ruscellamenti, erosioni e/o barriere allo scorrimento;

- che non ci siano contaminazioni della falda per effetto del dilavamento delle acque meteoriche sulle superfici di impianto;

- che la viabilità di servizio e il rinterro degli scavi siano realizzati con materiale naturale permeabile, senza utilizzo di leganti (materiali provenienti dagli scavi stessi o materiale arido stabilizzato).

• Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Prot. n. 8799, del 25.03.2010, comunica che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica non rientrano fra le attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco.

• Ministero dello Sviluppo Economico - Sezione UNMIG - Prot. n. 1969 del 15.04.2010, comunica che dall'esame delle planimetrie e dagli accertamenti effettuati, è risultato che la linea elettrica in oggetto attualmente non interessa zone vincolate da titoli minerari. Pertanto, per quanto di competenza, rilascia Nulla Osta alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, alla condizione che la Società Serin si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti, affinché vengano rispettate le

distanze previste dal DPR 9 aprile 1959 n. 128 sulle "Norme di Polizia delle miniere e delle cave".

- Ministero dello Sviluppo Economico - Sezione UNMIG - Prot. n. 4632 del 16.09.2010, comunica che ai sensi delle modifiche del cavidotti acquisite in data 27.07.2010, prot. n. 3960, che l'impianto a farsi differisce da quello oggetto di specifico nulla osta rilasciato in data 15.04.2010 prot. n.1969 per modifiche al percorso cavidotto di connessione alla rete MT vidimato ENEL. Comunque si conferma, anche per le citate modifiche il nulla osta per quanto di stretta competenza mineraria, con detta nota 1969/2010.

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni Prot. n. 11953 del 14.09.2010, rilascia, ai sensi dell'art.113 del R.D. n.1775 del 11.12.1933, il nulla osta Provvisorio alla costruzione per l'impianto in oggetto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti e avvicinamenti, le linee di telecomunicazione statali, sociali e private. Il rilascio del consenso alla costruzione dell'intero impianto elettrico sopra citato è subordinato all'approvazione dei progetti di dettaglio relativi agli eventuali attraversamenti e parallelismi che le linee elettriche potranno determinare con linee Tlc.

Tali elaborati, che codesta Società presenterà a questo Ufficio nel più breve tempo possibile, dovranno essere redatti in conformità alle norme vigenti per la esecuzione delle linee elettriche aeree esterne.

Prima di eseguire gli scavi per la posa di cavi interrati e/o la costruzione di fondazioni, codesta Società è invitata ad interpellare l'unità operativa Telecom interessata.

Il presente NULLA OSTA PROVVISORIO viene concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla SERIN S.r.l. in data 28/01/2010 e registrato a LECCE senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano dal R.D. n. 1775/1933, dal D.P.R. n. 156 del 29/03/1973 e dal D.Lgs. 01/08/2003 n. 259.

- Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia - Prot. n. 5147 del 11.06.2010 - comunica che l'intervento in oggetto non ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica per la quale è prevista la specifica competenza di questa soprintendenza.

- Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Prot. n. 7814 del 19.05.2010 - comunica che:

- esaminata la documentazione relativa alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, Carta archeologica del Rischio - ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 163/06, trasmessa dalla società Serin s.r.l. con nota dell'11/03/2010 e acquisita agli atti di quest'Ufficio (nostro prot. n. 4634 del 23/03/10);

- effettuati i necessari accertamenti nei luoghi in cui ricadono le opere;
fa presente quanto segue.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto, con relative opere e infrastrutture, che prevede due siti di installazione dei moduli fotovoltaici, uno in località Masseria Panzo Grande (Fg. 86, part. 87-90), l'altro in località Masseria Bianco (Fg. 93, part. 4-249-313), entrambi in territorio di Acquaviva delle Fonti, serviti da un unico cavidotto di collegamento alla cabina Enel di Acquaviva. Come si evidenzia nella relazione pervenuta, le aree in cui è prevista la localizzazione degli impianti (Settori 1 e 2 della Carta del rischio archeologico) non presentano tracce di evidenze archeologiche. Qualche elemento riferibile a frequentazione antica sussiste nella zona del percorso del cavidotto, individuata come Settore 5 nella Carta del rischio archeologico, in particolare in prossimità dei punti 6 e 8. Tale zona si trova, infatti, in posizione non distante dal sito archeologico Salentino, sede di un abitato peucezio di età arcaico-classica, con annessa necropoli, e di un insediamento altomedievale. L'area dell'insediamento di Salentino è sottoposta a provvedimento di tutela archeologica con D.M. 7-7-1987. La Soprintendenza, pertanto, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole alla esecuzione dei lavori previsti in progetto, alla seguente condizione:

- i lavori di scavo lungo il tracciato del cavidotto nella zona individuata come Settore 5 della Carta del rischio, dovranno eseguiti, sin dalle prime fasi, alla presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum andrà sottoposto preventivamente alle

valutazioni della Soprintendenza. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine. Gli oneri derivanti dalle indagini archeologiche saranno a carico del committente.

La Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori.

Dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione.

- Ministero per i Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Prot. n. 13578 del 13.09.2010 - comunica che in riscontro alla documentazione integrativa concernente la modifica del cavidotto di connessione MT dell'impianto in oggetto, trasmessa da Serin s.r.l., con nota del 19.07.2010 e acquisita al nostro protocollo in data 26.07.2010 n. 11682, si confermano i pareri espressi sul progetto con le note prot. n. 7813 e n. 7814 del 19.05.2010.

- Aeronautica Militare - III Regione Aerea - Prot. n. 22881 del 27.04.2010, rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza.

- Enac - Prot. n. 21410 del 25.03.2010, rilascia per quanto di competenza, il proprio nulla osta alla realizzazione della suddetta opera.

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio - Prot. n. 14885, del 23.03.2010, comunica che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse.

- Comando Militare Esercito "Puglia" - Prot. n. 11648 del 25.06.2010 - concede il nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione (unitamente ai fini della gestione delle misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui all'art.15 del D.Lgs 81/08), comunicando al Comando Militare Esercito Puglia l'effettuazione degli stessi.

- ARPA Puglia - DAP Bari - Prot. n. 24873 del 20.05.2010, comunica che, con nota prot. A0046_159/10.02.10 n° 2115 del 03/03/2010, l'Ufficio della Regione comunicava l'avvio del procedimento di cui all'oggetto, impianto FTV contrassegnato con la sigla "F/207/2009". Successivamente la società Serin Srl, con sede legale in Corato (BA) in Contrada Forchetto ZI ha presentato, in data 11.03.2010, istanza di deposito del "progetto definitivo" relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in epigrafe, protocollato in data 01.04.2010 con il numero 0016067. A riguardo si precisa che gli elaborati presentati in formato cartaceo devono essere ripresentati su supporto informatico, mentre la documentazione integrativa deve essere presentata sia su supporto cartaceo che informatico. Con riferimento alla Conferenza di Servizi del 20.05.2010 ore 10,00 convocata con nota prot. AOO_I59-08/04/2010-0005330, esaminata la documentazione presentata, si espone quanto segue.

- Nell'elaborato "Relazione tecnica materiali da scavo e rifiuti speciali" a firma del progettista è riportato a pag. 9 il paragrafo 3.4 "Olio di raffreddamento trasformatori". Atteso che non è indicato il numero dei trasformatori impiegati, il contenuto del paragrafo è in contrasto con quanto riportato nell'elaborato "Computo metrico" a firma dello stesso tecnico dove a pag. 8 al Num.Ord. Tariffa 24 si parla di trasformatore trifase a secco isolato in resina epossidica. Si chiedono chiarimenti in merito.

- L'impianto ricade in zona agricola dove è presente un manufatto. Dagli elaborati presentati non si evincono notizie su questa costruzione. E' necessario specificare se la struttura fa parte dell'impianto e se ci sono dei vincoli e di che tipo. Ove eventualmente tale manufatto debba essere demolito vanno indicate in un apposito documento le caratteristiche ante-operam del sito e gli interventi previsti.

- La recinzione perimetrale dovrebbe minimizzare l'impatto con il territorio interessato (montanti di sostegno ad infissione diretta, privi cioè di plinto in cemento, e qualora questa soluzione non fosse tecnicamente realizzabile, plinti di fondazione del tipo prefabbricato, posati superficialmente al terreno o solo parzialmente interrati; prevedere, con la dovuta frequenza, appositi varchi per la circolazione della fauna selvatica; mitigare l'impatto visivo recuperando la connotazione estetica dell'esistente muretto a secco);

- Alcune soluzioni tecniche che vengono rinviate alla fase di progettazione esecutiva potrebbero già

essere definite;

- Gli elaborati progettuali non risultano firmati su ogni pagina.
- Manca l'indicazione sulle procedure gestionali di pulizia pannelli, manutenzione siepi, ecc.;
- Dai documenti progettuali non si evincono le modalità di trattamento del terreno pre e post opera. Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse, quindi è fatto espresso divieto di compattare il terreno, ad esclusione delle strade interne, e/o ricoprirlo di materiali di qualsiasi natura diversa da quelli originari del loco ed ancor meno miscelare al terreno del cemento in quota per aumentarne la stabilizzazione.
- La realizzazione delle strade interne al parco fotovoltaico e le piazzole devono essere minimizzate in funzione delle esigenze di esercizio e manutenzione e realizzate preferibilmente tramite posa di geotessuto drenante su terreno naturale e successiva posa e costipamento di materiale granulare stabilizzato.
- Non è stata prodotta relazione tecnica di previsione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale, che attesti il rispetto dei limiti imposti sia in ambiente esterno che in ambiente abitativo ai sensi della normativa vigente, in periodo di riferimento diurno che notturno, sia durante la fase di cantiere (vedi eventuale demolizione di manufatti esistenti che insistono nell'area di sedime) che durante la fase di esercizio.

In particolare lo studio dovrà riportare:

- Inquadramento acustico dell'area, più le aree circostanti con individuazione dei limiti,
- Individuazione dei siti abitati o abitativi,
- Valutazione del clima acustico preesistente,
- Valutazione del contributo proprio,
- Valutazione delle immissioni totali,
- Raffronto coi limiti di legge.

Quanto sopra sia in fase di cantiere che in fase di esercizio (trasformatori).

- Cartografia in scala appropriata con indicazione delle altre sorgenti di rumore.
- Non è allegata alla documentazione di progetto, per le linee e gli impianti MT, autocertificazione tecnica del gestore (ex art. 5 L.R. 25/2008) che attesti che l'opera in progetto è conforme ai dettami della normativa di legge vigente, nonché alle prescrizioni tecniche di cui alle norme del Comitato Tecnico Italiano (CEI). Analoga dichiarazione deve essere resa per le cabine di trasformazione MT/BT con tensione d'ingresso inferiore a 30.000 V. Inoltre manca la valutazione dell'impatto elettromagnetico riferita alla cabina MT con indicazione DPA e fasce di rispetto.
- Nell'elaborato "Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici" si fa riferimento ad apparecchiature elettriche che saranno installate ad esempio sui trasformatori le cui indicazioni tecniche riportate sono generiche. Inoltre saranno impiegate apparecchiature elettriche isolate in SF6 e vengono omesse le relative prescrizioni per l'utilizzo e la manipolazione di tale gas. E' da riportare, pertanto in un apposito elaborato le procedure previste dalla guida CEI 17-72 "Utilizzazione e manipolazione del gas esafluoruro di zolfo (SF6) nelle apparecchiature ad alta tensione".
- Si evidenzia inoltre che:
- Siano rispettate le procedure di legge per la caratterizzazione delle terre o rocce da scavo utilizzate per riempimenti o livellamenti, al fine dell'acquisizione del parere ARPA Puglia Dipartimento di Bari.
- Deve essere acquisito parere favorevole della Provincia di BARI, sulla coerenza dell'insediamento produttivo con gli atti di Pianificazione territoriale dello stesso Ente.
- Poiché il sito di installazione occupa terreni che potrebbero ricadere negli ambiti territoriali estesi (ATE) con vincolo "D" del piano urbanistico tematico territoriale "paesaggio" (PUTT/P), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della L.R. 31/2008, occorre specificare quali norme di piano sono state applicate ed eventualmente acquisire Valutazione paesaggistica del Comune e/o degli Enti competenti della Regione.

A seguito dell'esame delle integrazioni che la società produrrà, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, sarà espresso il relativo parere di competenza.

Il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti né sostituisce pareri o autorizzazioni richieste ad altro titolo.

Rilevato che:

- In merito al parere della Agenzia Arpa Puglia, la Società Serin S.r.l. in data 17.09.2010 ha provveduto a depositare ad ARPA documentazione integrativa. Alla data del presente provvedimento non è pervenuto alcun parere definitivo di ARPA/p in riscontro al deposito del 17.09.2010 per cui, nel rispetto della tempistica della L. 241/90 e ss.mm.ii lo stesso parere si ritiene acquisito favorevolmente.
- I pareri relativi del procedimento sono pervenuti in data anteriore al 31.12.2010, ad eccezione dell'Ufficio Tutela delle Acque della Regione Puglia che ha rilasciato Atto di Determina in data 04.02.2011.
- Si è comunque proceduto a verificare eventuali interferenze del layout definitivo dell'impianto con le aree non idonee introdotte dal RR n. 24/2010 e con le aree agricole interessate da produzione agro-alimentare di qualità; la verifica effettuata attraverso il SIT Puglia ha avuto esito favorevole.
- Con nota prot. n. 7710 del 14.06.2011 la Società proponente trasmetteva dichiarazione asseverata da tecnico competente attestante la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità come previsto dall'allegato 3 del RR 24/2010.
- In riferimento al parere della Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio Prot. n. 8780 del 20.12.2010 si precisa che, in data 07.03.2011 prot. n. 2870, la Società Serin S.r.l. ha ratificato le prescrizioni espresse con deposito, allo scrivente Servizio, di una nuova planimetria di layout nel rispetto del buffer di 150 m dal ciglio della strada che lambisce il margine est del perimetro dell'impianto proposto; inoltre, con nota prot. n. 6951, del 27.05.2011, la Società Serin srl ha dichiarato di rispettare tutte le prescrizioni imposte dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia.
- In ordine alla richiesta di integrazioni formulata dal Servizio Foreste della Regione Puglia in riunione di conferenza di servizi del 20.05.2010, la Società Serin S.r.l., in data 08.07.2010, ha trasmesso integrazioni documentali.
- In ordine alle prescrizione formulata dal Comune di Acquaviva delle Fonti, la Società Serin S.r.l., in data 27.05.2011 prot. n. 6951, ha dichiarato che il progetto esecutivo dell'impianto di rete per la connessione alla rete di Enel Distribuzione S.p.A., ai fini della concessione allo scavo e la stipula della convenzione per l'occupazione di suolo pubblico, sarà consegnato e, di conseguenza, gli Atti del Comune saranno rilasciati prima dell'inizio dei lavori di che trattasi.
- Il legale rappresentante della Società Serin S.r.l. ha depositato regolare copia dei contratti stipulati con i relativi proprietari.
- L'istanza di Autorizzazione Unica non è soggetta all'applicazione della L.R. 13/2010.
- In aggiunta a quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione" e, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 3011 del 08.03.2011 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio:

„ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 4,963

MW ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);

„ delle opere connesse costituite da:

- Stallo AT/TR in cabina primaria di Acquaviva delle Fonti con componenti in aria;
- Trasformatore AT/MT;
- Sezione MT in container;
- Costruzione di cabina di consegna;
- Connessione con linea dedicata in uscita dalla cabina primaria mediante costruzione di circa 4,5 Km di cavo interrato AA 150 mm².

Il progetto definitivo delle opere di connessione è stato vidimato da Enel Distribuzione S.p.A. e riscontrato in data 23.05.2011 prot. n. 6669.

• in data 16 marzo 2011 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia, la Società Serin S.r.l., e il Comune di Acquaviva delle Fonti, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

• l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 2 maggio 2011 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 12704 e della Convenzione al repertorio n. 12705; come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 155 del 17 giugno 2011 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di potenza totale pari a 4,963 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18 ottobre 2010;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Serin S.r.l. con sede legale in Corato, contrada Forchetto Z.I., Partita IVA 06951840724 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 -4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- „ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) della potenza di 4,963 MW ubicato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba);
- „ delle opere connesse costituite da:
 - „ Stallo AT/TR in cabina primaria di Acquaviva delle Fonti con componenti in aria;
 - „ Trasformatore AT/MT;
 - „ Sezione MT in container;
 - „ Costruzione di cabina di consegna;
 - „ Connessione con linea dedicata in uscita dalla cabina primaria mediante costruzione di circa 4,5 Km di cavo interrato AA 150 mm².

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Serin S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaico) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle

prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché per gli interventi di manutenzione degli impianti fotovoltaici, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della legge regionale n. 13/2010.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

3 durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

3 durata illimitata, per le opere a futura titolarità della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto autorizzato col presente decreto, di pubblica utilità, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e ai Comuni di Acquaviva delle Fonti (Ba).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 24 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio

Davide F. Pellegrino
